

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE

Numero del provvedimento	37
Data del provvedimento	19-01-2023
Oggetto	Anticorruzione
Contenuto	RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER L'ANNO 2022. APPROVAZIONE.

Presidente	Anna Maria Ida Celesti
Ufficio/Struttura	UFFICIO DI PIANO
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mariotti - MRTSLV71S53G713J
Resp. del procedimento	Silvia Mariotti - MRTSLV71S53G713J
Parere di regolarità tecnica	Silvia Mariotti

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A		RELAZIONE ANTICORRUZIONE 2022

PROVVEDIMENTO DEL PRESIDENTE

Numero del provvedimento	
Data del provvedimento	
Oggetto	
Contenuto	RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER L'ANNO 2022. APPROVAZIONE.

Presidente	Anna Maria Ida Celesti
Ufficio/Struttura	UFFICIO DI PIANO
Resp. Ufficio/Struttura	Silvia Mariotti - MRTSLV71S53G713J
Resp. del procedimento	Silvia Mariotti - MRTSLV71S53G713J
Parere di regolarità tecnica	Silvia Mariotti

Conti Economici			
Spesa	Descrizione Conto	Codice Conto	Anno Bilancio
Spesa prevista	Conto Economico	Codice Conto	Anno Bilancio

Allegati Atto		
Allegato	N.Pagine allegato	Oggetto Allegato
Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo		
Allegato	N° di pag.	Oggetto
A		Relazione anticorruzione 2022



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese

C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la conferenza zonale dei sindaci Zona/Distretto Pistoiese con propria deliberazione n. 2 del 14 maggio 2010 ha approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- a seguito di quanto sopra, ciascun Comune della Zona-Distretto Pistoiese e l'Azienda USL n. 3 hanno deliberato ed approvato lo schema di convenzione e lo schema di Statuto della Società della Salute Pistoiese;
- il 6 agosto 2010, i sindaci dei comuni della Zona/Distretto Pistoiese e il Direttore Generale dell'Azienda USL n. 3 di Pistoia hanno sottoscritto la convenzione costitutiva del Consorzio Società della Salute Pistoiese, come da atto repertorio Comune di Pistoia n. 18959 registrato il 10 agosto 2010 al n. 104 Serie 1;
- con propria deliberazione n. 1, n. 2 e n. 3 del 15 settembre 2010 veniva, rispettivamente, accertata, ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, la regolare costituzione dell'Assemblea dei Soci, veniva eletto il Presidente della SdS e nominata la Giunta Esecutiva;

Vista la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 25 del 29/11/2017 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto della Società della Salute Pistoiese;

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 22/07/2022 con la quale è stato eletto il Presidente della Società della Salute Pistoiese nonché Presidente della Giunta Esecutiva;

Preso atto del provvedimento del Presidente della SdS P.se n. 1 del 22/07/2022 con il quale l'Assessore del Comune di San Marcello Piteglio, Roberto Rimediotti, è stato nominato Vice Presidente della SdS P.se;

Vista, infine, la deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 15 del 22/07/2022 con la quale sono stati nominati i componenti della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese;

Considerato che il Direttore della Società della Salute Pistoiese, dottor Daniele Mannelli, ha concluso il suo incarico il 31/10/2022 e che, con deliberazione della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese n. 7 del 10/10/2022, è stato conferito alla Presidente della Società della Salute Pistoiese il mandato alla effettuazione di colloqui con candidati idonei alla nomina di Direttore della Società della salute Pistoiese;

Tenuto conto che con la stessa deliberazione della Giunta Esecutiva della Società della Salute Pistoiese n. 7 del 10/10/2022, nelle more della nomina del direttore, è stata proposta, con la finalità di assicurare la continuità dell'azione consortile, l'individuazione della dottoressa Silvia Mariotti, titolare di incarico di funzione organizzativa della SdS Pistoiese, quale responsabile della espressione di parere di regolarità contabile e tecnica degli atti che saranno adottati con provvedimento della Presidente a decorrere dal 1 novembre 2022, nelle more della nomina del direttore;

Considerato che in data 19/09/2022 è occorso un Major Incident sulla infrastruttura AS/400 di Pistoia che ne ha compromesso definitivamente la funzionalità e di cui è stato preso atto con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 27 del 21/10/2022;

Considerato che, a causa dell'evento sopra citato, la Sds Pistoiese non ha a disposizione un software di registrazioni dei dati di contabilità e che ciò comporta l'impossibilità di esprimere un parere in merito alla regolarità contabile del presente atto amministrativo, in merito al quale pertanto la dott.ssa Silvia Mariotti è chiamata a rilasciare il solo parere di regolarità tecnica;

Richiamata la Legge n.190 del 6 Novembre 2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la quale ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione e ha conferito, inoltre, una delega al governo ai fini dell'adozione di un decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Visto il Decreto Legislativo n.33 del 14 Marzo 2013 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione", che, in attuazione della delega contenuta nella legge n. 190/2012 sopra citata, riunisce in un unico corpo normativo le numerose disposizioni in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche Amministrazioni e ribadisce che la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti



REGIONE TOSCANA
Società della Salute Pistoiese
C.F. 90048490479

Viale Giacomo Matteotti, 35 - 51100 PISTOIA

l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, evidenziando che essa è finalizzata alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino (art.1, c.2, D.Lgs. n.33/2013);

Richiamato il Decreto Legislativo 97/2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

Tenuto conto che il Direttore della Società della Salute Pistoiese, dottor Daniele Mannelli, ha concluso il suo incarico il 31/10/2022 e che nelle more della nomina del direttore è Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza SdS Pistoiese la Presidente Anna Maria Ida Celesti.

Tenuto conto che, con deliberazione dell'Assemblea dei soci della SdS Pistoiese n.1 del 28 gennaio 2022, è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione 2022-2024 della SdS Pistoiese;

Visto l'art. 21 dello Statuto della SDS Pistoiese e l'art. 31 del D.Lgs.267/2000;

In considerazione di quanto sopra trascritto,

DISPONE

per i motivi espressi in narrativa e qui integralmente richiamati

- 1) **DI APPROVARE** la relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2022, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- 2) **DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito della SdS Pistoiese;
- 3) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Comuni del Consorzio, all'Azienda USL Toscana Centro e al Collegio Sindacale.

LA PRESIDENTE
(Anna Maria Ida Celesti)

**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA SDS PISTOIESE – ANNO 2022**

(elaborata sulla base del modello scaricato dal sito dell' A.N.A.C.: www.anticorruzione.it)

SCHEDA ANAGRAFICA

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	90048490479
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Società della Salute Pistoiese
Nome RPC	
Cognome RPC	
Data di nascita RPC	
Qualifica RPC	
Data inizio incarico di RPC	
Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Si/No)	
Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Assemblea dei Soci
Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Anna Maria Ida
Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Celesti
Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	14/01/1955
Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Termine contratto
Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)	01/11/2022

CONSIDERAZIONI GENERALI

ID	Domanda	Risposta (<i>Max 2000 caratteri</i>)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>La maggior parte delle misure di prevenzione previste sono state realizzate, grazie al chiaro mandato direzionale, all'efficace collaborazione da parte dei soggetti attori del sistema e alla presenza stabile nel consorzio di un contesto culturale e procedurale già orientato a valori etici e di legalità. E' ormai stabilizzata la fase di crescita per il Consorzio, basata sull'assegnazione funzionale della maggior parte del personale (il quale quindi anche per gli adempimenti legati alla prevenzione della corruzione risponde alle direttive dell'Azienda di appartenenza). Le tre persone fisicamente comandate al consorzio lavorano a stretto contatto reciproco e a stretto contatto col RPC. Questo modello organizzativo ingenera un controllo reciproco costante e immediato, il quale contribuisce al minimizzazione del rischio di fenomeni corruttivi.</p>
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>La criticità principale è connessa alla struttura medesima del Consorzio, di fatto costituito nella sua parte amministrativa da soli tre operatori oltre al direttore (posizione vacante dal 1/11/2022, ma in corso di nuova assegnazione), unico dirigente, e a personale assegnato funzionalmente per funzioni conferite dagli enti soci. Questo impedisce di attuare formale rotazione degli incarichi (anche se, al tempo stesso, obbliga alla gestione collegiale di tutte le funzioni per garantire flessibilità e copertura e quindi incrementa il livello di controllo reciproco) e di distinguere la figura del direttore da quella del RPC.</p>
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>La profonda conoscenza del Consorzio e del suo funzionamento, nella fase di strutturazione dei suoi processi, il ruolo di dirigente stabile e fortemente integrato nell'organizzazione hanno costituito per l'RPC uno strategico volano per operare il coinvolgimento puntuale di tutta la pur piccola struttura consortile.</p>
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC	<p>Non si rilevano aspetti critici.</p>

MISURE ANTICORRUZIONE

ID	Domanda	Risposta (<i>inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate</i>)	Ulteriori Informazioni (<i>Max 2000 caratteri</i>)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Non si sono verificate violazioni/inattuabilità delle misure previste dal Piano; non sono avvenuti fatti corruttivi tentati o realizzati, richieste di informazioni/documenti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2022	--	
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2022	--	
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale	--	
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	--	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	--	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	--	
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	--	

2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2022 erano state previste misure per il loro contrasto	--	
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	--	
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)	--	
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Sì (indicare le modalità di integrazione)	X	Le contenute dimensioni del consorzio hanno di fatto comportato la sovrapposizione delle misure anticorruzione con i sistemi di controllo interno.
2.D.2	No (indicare la motivazione)	--	
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Sì	X	
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)	--	
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	--	
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	--	
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio previsto nel PTPC risulta congruo rispetto alle attività svolte ed all'organizzazione interna della Società della Salute. Gli strumenti di prevenzione della corruzione previsti dal piano, considerato il livello medio di rischio delle varie Aree di attività del consorzio, sono stati efficaci.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Sì (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		

3.A.1	Si		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2021		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):	—	
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	—	
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	—	
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	—	
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	—	
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		

3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)		
4.E.2	No	X	

4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Sì		
4.F.2	No	X	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Gli obblighi di trasparenza sono stati adempiuti. Sono stati migliorati gli aspetti relativi all'alimentazione automatica dei dati.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Sì	X	Avvalimento del servizio di AUSL Toscana centro
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2021		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		

5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		1
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		0
6.B	Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)		
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022)		
6.C.1	Si		
6.C.2	No	X	

7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)		
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		

9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si		
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		Ci si avvale delle modalità in uso presso l'AUSL Toscana centro
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2022		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	

10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema informativo dedicato	--	
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato	--	
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Non essendo pervenute segnalazioni, non è possibile formulare un giudizio sul possibile rafforzamento delle garanzie per il dipendente che segnala l'illecito.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal		

	codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No	X	
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2022 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente		

	rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio – art. 319 c.p.		
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione – art. 322 c.p.		

12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	

13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		Non è possibile formulare un giudizio sulle misure citate in quanto non sono pervenute segnalazioni, non sono stati attivati arbitrati, né azioni di tutela.

Firmato digitalmente da: CELESTI ANNA MARIA IDA
Organizzazione: Regione Toscana
Unità organizzativa: Servizio Sanitario Regionale
Data: 09/01/2023 15:11:35

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 37 del 19-01-2023

In pubblicazione all'Albo della Società della Salute dal 19-01-2023 al 03-02-2023

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 19-01-2023**